

L' Adepp al tavolo del Comitato di sorveglianza per l' attuazione dei programmi 2014-2020

Fondi Ue, accesso automatico

Non necessaria la modifica degli accordi di partenariato

Passo in avanti (doppio) nell' accesso dei professionisti ai finanziamenti europei: da un lato, infatti, il comitato di sorveglianza sui fondi Ue ha accolto la richiesta dell' Adepp (Associazione degli Enti previdenziali privati) di aprire i bandi ai lavoratori autonomi, facendo chiarezza sul fatto che «non occorre modificare l' accordo di partenariato dei fondi Sie 2014-2020» per farli partecipare. E, dall' altro, è arrivato il via libera alla costituzione di un gruppo di lavoro su piccole e medie imprese (pmi) e professioni, con l' obiettivo, fra l' altro, di stimolare «il coordinamento tra i soggetti interessati sull' inserimento dei professionisti e dei lavoratori autonomi tra i beneficiari delle misure dei Por Fesr dedicate alla promozione e rafforzamento delle pmi, in quanto soggetti esercenti attività economica». È l' esito della riunione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell' attuazione dei programmi 2014-2020, ieri, a Roma, cui ha preso parte, insieme al direttore dell' Agenzia della Coesione territoriale Maria Ludovica Agrò, a nome dell' Adepp il delegato Giampiero Malagnino, che ricopre anche la carica di vicepresidente vicario dell' Enpam, Ente previdenziale di medici e odontoiatri. Ci si avvia verso una «maggiore efficienza», una volta superati i dubbi (riferiti da esponenti delle regioni) di alcuni rappresentanti della Commissione europea, Dg Regio, concernenti l' applicazione immediata del comma 821 della legge di stabilità 2016 (208/2015, che ha sancito sotto il profilo normativo l' equiparazione dei liberi professionisti alle pmi) alla programmazione comunitaria 2014-2020, in quanto gli esponenti delle diverse categorie non erano stati espressamente previsti nell' accordo di partenariato dei fondi Sie 2014-2020. «Quattro-cinque regioni hanno legiferato correttamente», ha riferito Malagnino a ItaliaOggi, «le altre amministrazioni le solleciteremo e le coinvolgeremo nel gruppo di lavoro che istituiremo e con cui contiamo di avere buoni risultati il più velocemente possibile. Mi preme ricordare che, sul fronte dei finanziamenti europei, la cifra sul piatto è di 44 miliardi dell' Ue e 20 miliardi dell' Italia: non sono tutti per i liberi professionisti», tuttavia «avremo, comunque, a disposizione una bella somma da utilizzare al meglio». L' auspicio è il superamento di qualunque «difficoltà burocratica da parte delle

regioni. E l' esempio calzante, uscito durante la riunione, è quello del mancato raddoppio della linea ferroviaria Bari-Barletta (dove è avvenuta la tragedia del 12 luglio, costata la vita a 23 persone, ndr), per il quale le risorse Ue sono state stanziare», ha concluso, «ma sono ferme». © Riproduzione riservata.